

Atac, 650 mila corse soppresse



In un anno, per i guasti. Costi altissimi, molti sprechi, servizio pessimo. Al contrario di Milano

Milano batte Roma anche nel trasporto pubblico. L'associazione Aduc ha messo a confronto i bilanci 2015 delle due aziende comunali Atm e Atac e la municipalizzata capitolina ne è uscita con le ossa rotte: costa di più, incassa di meno e «produce» meno dell'omologa società milanese. Fra i dati più drammatici per l'azienda romana, il numero di corse già programmate ma soppresse: oltre 650 mila in dodici mesi saltate per i continui guasti ai mezzi. E il servizio è pessimo.

a pagina 3 **Foschi**

L'analisi dei bilanci

La municipalizzata milanese genera utili, l'omologa capitolina resta in profondo rosso

Autobus e tram, Milano surclassa Roma

Atac costa più dell'Atm ma incassa meno. E con un'evasione spaventosa fa un ottavo delle multe

Non solo turismo, decoro, economia e grandi opere: Milano batte Roma anche nel trasporto pubblico locale. Atm, l'azienda comunale meneghina, surclassa l'omologa capitolina Atac e la vittoria, certificata dai dati dei bilanci 2015, conferma la percezione di chi viaggia in metro, tram e autobus: nella Capitale salire sui mezzi pubblici è un'avventura dagli esiti incerti, nel capoluogo lombardo la qualità è decisamente migliore. Un doppio regime che trova riscontro sul fronte economico: Atac brucia risorse e soldi della collettività (79 milioni di euro persi l'anno scorso), Atm genera utili per l'azionista pubblico (23 milioni).

I dati sono stati comparati dai consumatori di Aduc e presentati a un convegno organiz-

zato dall'associazione Mariana e dalla Fondazione Einaudi. Ecco il dettaglio. Atm garantisce la copertura di un'area di 657 chilometri quadrati e ha un parco vetture di poco meno di 2000 mezzi (di cui 1.385 bus) a fronte dei 2400 di Atac (di cui 2.085 bus) che però deve coprire oltre 1300 chilometri quadrati. Atm, nonostante il perimetro aziendale più piccolo, «produce» più servizio: nel 2015 le vetture milanesi hanno percorso 183,9 milioni di chilometri rispetto ai 150,3 di Atac, che ha soppresso oltre 650 mila corse in 12 mesi a causa perlopiù di guasti.

La municipalizzata romana, nonostante i continui annunci di piani di risanamento, ha ancora un indebitamento record: 1,35 miliardi a fronte dei 711 milioni di Atm. E, ancora, pur

lamentando una carenza cronica di autisti e addetti alle manutenzioni, Atac ha quasi 12 mila dipendenti a libro paga (9700 sono invece quelli dell'omologa milanese). La beffa è che Atac produce meno, ma costa più di Atm (1,056 miliardi di euro contro 1,036) e incassa sensibilmente meno (986 milioni contro 1,056 miliardi).

Il problema di fondo sembra radicato nella gestione dell'azienda. Atm per esempio dalla pubblicità sui mezzi ricava 18,6 milioni di euro all'anno, Atac appena 7,6; le multe ai passeggeri per Atm valgono oltre 8 milioni, per Atac, che pure registra punte di evasione tariffaria fino al 40%, invece ammontano a poco più di un milione. Inoltre Atm spende di assicurazioni 9,65 milioni all'anno mentre l'azienda ro-

mana brucia quasi 25 milioni, nonostante le polizze siano presso Adir, società del Comune di Roma già al centro di numerose polemiche per sprechi e anomalie nei bilanci.

«La sindaca Virginia Raggi ha definito Atac il fiore all'occhiello di Roma» commenta Primo Mastrantoni, presidente di Aduc, «ma la realtà è ben diversa, siamo di fronte a un'azienda sottomessa alla peggiore politica e amministrata senza pensare alla qualità del servizio offerto ai cittadini. Noi pensiamo che il trasporto pubblico vada liberalizzato, e questo non vuol dire che non possa essere gestito da Atac, a patto però che riesca a superare la concorrenza dei privati».